

78. razionalità e “camere dell’eco” - ecochambers

Bienvenue sur les réseaux sociaux...



Ovidio, *Le Metamorfosi*

«C'è un luogo al centro del mondo ... dove non c'è notizia che non trovi orecchio a captarla.

L'ingresso è una ressa; gente che viene gente che va: per qualche notizia attendibile mille false se ne diffondono, e senti parole confuse svolazzare da tutte le parti. Ce n'è che riempiono di chiacchiere orecchi in ozio, ce n'è che divulgano in giro il sentito dire, e così si dilata la quota di storie inventate, ognuno aggiungendo del suo. ...»

ecochambers: “Il termine (letteralmente «stanze dell'eco») indica quegli spazi che, sui media, determinano la creazione di uno stato di isolamento degli individui, in cui le informazioni, idee e credenze vengono amplificate e rafforzate dalla ripetizione all'interno del sistema isolato”. (F. Buongiorno in Han Byung-Chul, 2021, *Infocrazia*.)

le basi: espulsione dell'altro e bolle autistiche. «La scomparsa dell'altro implica la fine del discorso perché sottrae all'opinione la razionalità comunicativa... rafforza la costrizione auto-propagandistica a indottrinare sé stessi con le proprie idee. [...] Il discorso presuppone la distinzione tra la propria opinione e la propria identità. Gli esseri umani che non possiedono questa capacità discorsiva si attengono spasmodicamente alla propria opinione, perché altrimenti si sentirebbero minacciati nella loro identità. Per questo motivo il tentativo di distoglierli dalla loro convinzione è destinato a fallire: non prestano ascolto all'altro, non ascoltano. Il discorso, invece, è una *pratica dell'ascolto*. La crisi della democrazia è in primo luogo una *crisi dell'ascolto*.» (Han Byung-Chul, 2021, *Infocrazia*)

l'esito: “tribalizzazione”, il “biotopo tribale”. «Le tribú digitali rendono possibile una forte esperienza identitaria e d'appartenenza: per esse le informazioni non rappresentano *risorse di sapere* bensì *di identità*.» (Han B-C. 2021, 2023)